





LA CITTÀ

IL ROSTRO DEL CARLINO - LA PATRIA

Il Congresso dei fasci interventisti a Milano

MILANO, 21, sera. - Questa mattina in via Salaria 10 si è inaugurato il II Congresso Nazionale del fascio interventista...

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Facoltà giuridica della nostra Università ha feste deliberate con voto unanime...

PALETO MEZZA STAGIONE in tutte le linee e fantasie ultima moda...

DA PITANI. Imponente assortimento di Confezioni per uomo, giovanotto e ragazzo...

DALLA PROVINCIA

Pei figli dei richiamati

MOLINELLA 21. - Ieri l'ora è stato riaperto il Recettorato per figli dei richiamati...

Le scuole a Vergato

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di nomina...

TEATRI

ARENA DEL SOLE

La replica diurna della Dora ha avuto accoglienza festosissima con applausi a tutti gli interpreti...

TEATRO APOLLO

Questa sera vi saranno sei importanti debutti e cioè Les Corbetta celebre quanto l'aria...

Il "marito decorativo", del m. Bossi

MILANO 21, notte. - La nuova operetta: Il marito decorativo...

Il "Faust", a Padova

PADOVA 21. - Al teatro Garibaldi è andata in scena l'opera Faust di Gounod...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. - Compagnia drammatica con Luzzo - Ore 16,30

TEATRO APOLLO. - Les Corbetta, Mignon, Farit, Les Montenegro, ecc.

Cinema Fulgor. - Via Pietrafitta-Indipendenza. Il Dottor N. - 7 - Paté Giornale.

Modernissimo Cinema. - Palazzo Ronzani. Il tunnel sotto l'oceano.

Cinema del Sordomuti

È aperta una sottoscrizione tra Benefattori e Amici dell'Istituto dei Sordomuti...

Bimbo salvato dalle acque

CESENA 21, sera. - Vengo ora informato di un atto di coraggio encomiabile...

Le feste della beneficenza a Modena

MODENA 21. - Ieri sera al teatro Storch ebbe luogo l'inaugurazione della pesca di beneficenza...

Ragazzino che affoga nell'Adige

ADRIA 21. - Nel Comune di Petroraja il ragazzino quindicenne Zen Guidi...

"Cabrira", la grande visione storica

Tra le sempre crescenti ammirazioni del pubblico, le rappresentazioni di "Cabrira"...

Pro mutilati

Il tenente generale Alliprandi ha diretto al Presidente dell'Opera di assistenza ai Mutilati...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

Vertical text on the left edge of the page.

Vertical text in the left margin.

L'ambu 22 chirurgia

Il servizio operatorio

Come già dicemmo, la sala operatoria è situata nel centro della baracca...

Il riscaldamento della sala operatoria si rende indispensabile, ma presentarsi una grave difficoltà...

Nella sala d'operazione trovano posto tutti gli operatori e i medici...

Il pavimento della sala è ricoperto da un tappeto inerte, impermeabile, bianco, impermeabile alle estremità...

Croce Rossa

I cittadini che abbiano compiuto il 40.º anno di età possono arruolarsi nel personale della Croce Rossa...

Posto di Soccorso

All'elenco delle offerte fatte per fornire il Posto di Soccorso della stazione di un carrello letto...

Commemorazione della "Rerum Novarum"

Anche a Bologna ha avuto luogo, per iniziativa del parroco, la commemorazione del 25.º anniversario della "Rerum Novarum"...

Visite anonime

L'Autorità Municipale per mezzo dei suoi organi esecutivi (Polizia ed Igiene) ha fatto eseguire...

Piccoli pescicani

Prezzi di calmiere

Fervore d'opere

Il tenente generale Alliprandi ha diretto al Presidente dell'Opera di assistenza ai Mutilati...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

L'esito del concorso Jaruzzi

La Commissione esaminatrice del bozzetto di scultura presentato a questo Congresso...

La Mostra di "Bologna che fu"

Questa Mostra che, come venne a suo tempo annunciato, si terrà a beneficio della Croce Rossa...

Scherzando uccide la sorella

VERONA 20. - Luigi Tesato di anni 13, vedendo un cavallo deposto da un fratello...

FRENZE 21. - All'ora comunale è giunta notizia che in un combattimento a guerra...

La marchesa Paulina Trotti Estense Mosti nata marchesa Pepoli

munta di tutti i conforti di religione cessava di vivere serenamente oggi alle ore 14,30.

UNA PRECE

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 22 corrente alle ore 15, partendo dal palazzo Di Bagno...

SBIANCATE LE VOSTRE MANI

Molte donne, sia giovani che vecchie, soffrono grandemente di mani arrossate.

PER CESSIONE DI COMMERCIO

Importante Vendita all'Asta dei Ricchi Mobili e Oggetti d'Arte

V. ROVINAZZI di Bologna

ASININA

NEGRI

ASININA

NEGRI

ULTIME NOTIZIE

Quali e quante forze ha ammassato l'Austria nel Trentino

ROMA 21, notte. — Per una giusta valutazione del formidabile sforzo che il nemico sta compiendo con la sua odierna offensiva in Trentino e del poderoso compio che il nostro esercito così valorosamente svolge, è necessario conoscere con la maggiore possibile esattezza di quante truppe e di quali mezzi disponga l'esercito austro-ungarico contro la nostra frontiera e in particolare contro quella del Trentino.

Il 15 novembre 1915, sulla fronte italiana, erano schierate in prima linea venti divisioni austriache con circa trecento battaglioni. Di tali unità, tre divisioni con sessanta battaglioni erano assegnate alla difesa della frontiera. La scarsità di tali presidi era qui compensata dal grande numero di artiglieria a disposizione e soprattutto poi dal valore delle posizioni occupate, forti per natura rese fortissime per arte. Dalla fine di novembre comincia a segnalarsi l'affluire verso la nostra frontiera di nuove truppe nemiche. Ma è solo dal 15 dicembre che gli arrivi diventano più frequenti sino ad assumere l'importanza di grandi trasporti strategici. Le nuove unità sono specialmentemente aviate verso il basso Trentino. Il 15 maggio sulla fronte italiana si annoverano circa 15 divisioni austro-ungariche con circa cinquemila battaglioni. Si rileva cioè un aumento di diciotto divisioni rispetto alla situazione del novembre. Di tali divisioni, la maggior parte furono tolte dalla frontiera italiana al completo ovvero formate con battaglioni sottratti alle varie unità impegnate contro la Russia. Altre divisioni risultano provenienti dall'Albania, Serbia e Montenegro. Alcune, infine, furono formate ex novo con elementi (battaglioni) di Landsturm di volontari già esistenti nella zona ecc.

Le nuove unità furono in gran parte (16 divisioni) utilizzate per costituire nel Trentino la massa di manovra destinata alla offensiva nel settore fra Adige e Brenta. Oltre ad esse rimasero negli altri settori di fronte più presidi per la difesa della fronte occidentale del Trentino e per i servizi vari. Le sedici divisioni della massa di manovra sono così costituite dalle migliori truppe combattive di cui l'impero austro-ungarico possa disporre attualmente. Ne fanno parte: il Kaiserjäger, i Landeschützen reclutati in grande maggioranza nella regione tirolese, le truppe equipaggiate per la guerra di montagna, le note brigate di montagna composte con elementi scelti e bene inquadrati allenati alla guerra e conoscitori del nostro terreno. Questi elementi, che in gran parte hanno finora combattuto sulla stessa fronte in Tirolo, in Carnia e sull'Isone, e di cui altri formano il nucleo di base, sono a preferenza reclutati fra gli ungheresi e rappresentano quanto ha di meglio l'esercito nemico.

La Stato Maggiore austriaco, che apprezza queste truppe, le ha chiamate a raccolta dalle varie fronti sostituendole con uomini di landsturm reputati sufficienti a resistere in una guerra di trincea in periodi di calma assoluta. Per misurare lo sforzo compiuto contro di noi non basta però fermarsi al numero dei battaglioni; è noto che nella guerra moderna di posizione compiono una funzione molto importante le grosse artiglierie, e di queste l'Austria ha raccolto nel Trentino una massa poderosa, tingendosi specialmente dalle linee russe per ora sarebbero rimaste inattive.

E' difficile poter dire il numero esatto dei pezzi, ma a dare una idea della potenza di fuoco sviluppata dal nemico basterà ricordare che solo sugli altipiani di Lavarone e di Folgoria sono in posizione non meno di trenta pezzi da 905. E' poi nota la ricchezza degli imperi centrali in fatto di munizioni, che permette loro di dare al fuoco di artiglieria in combattimento uno sviluppo che ha talvolta del fantastico.

E' dunque evidente che l'esercito austro-ungarico compie in questo momento contro la nostra frontiera uno sforzo enorme, per contenere il quale il nostro valoroso esercito combatte con incalcolabile alterna vicenda ma con serena fiducia ed incommutabile fermezza. Tocca al nostro paese dividere in questo momento di sopportare la potente pressione militare degli imperi centrali desiderosi di sventare la minacciata concordazione degli alleati e di mantenere ed acquistare la iniziativa delle operazioni.

In Francia si è sempre più sicuri del fallimento dell'offensiva austriaca

PARIGI 21, notte (D. R.) — Ancor più che nei giorni precedenti i commenti della stampa parigina all'offensiva austriaca nel Trentino sono improntati al più schietto ottimismo. Il rallentamento della progressione nemica è considerato d'altronde indizio sicuro che l'offensiva può considerarsi come ormai trattenuta. L'Echo de Paris ha un lungo articolo all'offensiva austriaca. «Non appena gli austriaci hanno avuto le mani libere in Russia e nei Balcani, sono ritornati al loro programma tradizionale del Trentino. Una specie di predestinazione spinge l'Austria a riprendere il cammino che mai fu glorioso per essa e raramente fruttuoso. Si comprende ora — continua Herbet — quale poteva essere la sincerità delle sue offerte, quando il maggio 1915 il principe di Buelow proponeva a nome dell'Austria al governo italiano tutto il Tirolo, che è di nazionalità italiana.

Traffavasi allora di guadagnare terreno con negoziati equivoci; il tempo di riflettere e di indugiare l'Italia cogli spettacoli delle vittorie gallesiane. Occorrerebbe essere ciechi — aggiunge lo scrittore — per non vedere le mene della Germania in questa offensiva austriaca. L'Austria, ormai incapace di difendersi da sola contro la Russia, incapace di schiacciare la Serbia, si sarebbe allora lanciata all'assalto delle posizioni italiane, se la Germania non la avesse garantita di mezzi e forze di uomini, necessarie a rischiare un tentativo così costoso. Più di un anno fa, prima ancora che l'Italia entrasse nel conflitto non era stato segnalato che gli ufficiali dello Stato Maggiore tedesco percorrevano il Trentino come per organizzarvi la grande operazione? E' ammissibile che lo Stato Maggiore tedesco, che trovò opportuno l'invio di fanterie a Butschek per inquietare la Rumania, si sia disinteressato di quanto succede lungo la ferrovia Monaco-Venezia? Come ce lo assicura il corso della storia, gli austriaci del generale Hoetzendorf sono tutti ausiliari del Kaiser prussiano. Se la Germania non ha dichiarato guerra all'Italia, non è per un riguardo, ma per riserbarsi il beneficio di una sorpresa e delle risorse di poche manovre. Il sistema di dominio che essa vuole istituire ha per necessità l'asservimento dell'Italia. Anche l'edizione più dotto di questo sistema divide l'Europa centrale con una linea diagonale, che va da Amburgo a Costantinopoli, ma questa diagonale non è vitale senza l'altra trasversale tedesca che va dal Baltico a Genova. Ancorché l'Italia fosse rimasta neutrale nel conflitto attuale, i tedeschi avrebbero cercato di annetterla al loro impero coloniale d'Europa. Non è per mancanza di dichiarazione di guerra che essi rinunzieranno al loro progetto.

I nostri voti per l'Italia — conclude Herbet — sono tanto più sinceri in quanto che l'offensiva nel Trentino ha strappato qualunque velo sull'esercito italiano al nostro stesso nemico. Il maggiore Desland, critico del Gaulois, illustra il piano austriaco e sarebbe quello di poter marciare su Verona e su Vicenza allo scopo di prendere alle spalle le truppe degli italiani operanti sull'Isone. Egli prevede che questo piano sarà irresistibilmente ostacolato dalla serena resistenza italiana. La moderazione che osserva la stampa tedesca, così pronta ad esaltare il più piccolo successo e prevedente invece questa volta difficoltà di ogni genere, che si opporranno alla avanzata dell'esercito austriaco, sono le migliori prove della scarsa fiducia nell'esito dell'offensiva austriaca.

Il tenente colonnello Ris sul Radical divide la fiducia dei giornali italiani e segnala il pericolo al quale ci espongono gli austriaci che si sono incuneati nella linea italiana, perché questa non cede alla pressione avversaria da sui punti stessi nei quali è abbordata. La colonna austriaca sono stretta fra una taglia, essi sono esposti ad essere presi di fianco da fuochi efficacissimi. Il maggiore De Civrieux nel Matin scrive: La presenza dell'arciduca ereditario sul teatro offensivo prova che egli cerca il prestigio alla futura corona nella sperata invasione delle provincie strapagate 50 anni fa al dominio d'Asburgo. Il tentativo di invasione sembra però ora più che mai impossibile. Eguale opinione esprime il colonnello Rousset nel Petit Parisien, che, notando come gli austriaci rimangono quasi inattivi nella regione di Asiago e Val Sugana aggiunge: Si potrebbe concludere che la principale preoccupazione del nemico era quella di liberare Rovereto. Il nemico però scelse ancora prima di cercare di far irruzione verso pianura italiana. Ciò premesso, è impossibile negare che la massa principale delle truppe austro-ungariche concentrate alla fronte italiana proviene da prelievi dalla Macedonia e dalla Russia. Io faccio il rimprovero per fissare la data riserpiù delle mie riflessioni per un tempo più lontano.

Le riflessioni lo fa invece Hervé il quale, senza ambagi, dichiara: Se gli austriaci possono nel momento attuale tentare una pericolosa offensiva nel Trentino è perché sul fronte russo si dà loro per il momento poco da fare e perché dal lato di Salonicco gli alleati restano tranquilli. In base alle notizie dei giornali tedeschi e svizzeri si rileva che una volta che tutti i serbi saranno concentrati a Salonicco, Serrail non avrebbe a sua disposizione che 350.000 uomini al massimo di cui 100.000 necessari per conservare Salonicco e per assicurare i servizi all'esercito, mentre invece occorrerebbero almeno 500.000 uomini per balzare i bulgari. Hervé si chiede: Serrail ha? E i governi alleati i quali hanno la direzione politica della guerra hanno fatto in modo che essa possa avere sotto mano tale obiettivo il giorno che prendono l'offensiva? La risposta, conclude Hervé, bisogna convenirne, presenta al momento attuale un supremo interesse.

Il Papa, Re Alfonso e Wilson lavorano per la pace

ZURIGO 21, sera (Vice R.) — Lo «Münchenener Neueste Nachrichten» ha da Madrid: «Si afferma che fra il Papa, Re Alfonso e Wilson corrono delle trattative per la pace. Lo scopo principale sarebbe per ora di persuadere i belligeranti a un armistizio durante il quale si dovrebbero iniziare le discussioni di pace. Re Alfonso sarebbe persuaso che, concluso l'armistizio, la pace sarebbe certa, giacché sarebbe impossibile allora a qualsiasi dei belligeranti di riprendere le armi.

I meriti di Von Kluck secondo i tedeschi

PARIGI 21, ore 21 (M. G.) — Il Petit Journal riceve da Zurigo in data 20: Il generale Von Kluck ha festeggiato oggi il suo settantesimo anniversario. La Gazzetta di Francoforte scrive: «Il suo principale titolo di gloria sarà di avere impedito che la ritirata della Tarna si trasformasse in una catastrofe per gli austro-tedeschi.

Fra russi e austro-tedeschi

PIETROGRADO 21, sera — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Presso Darovo a sud est di Baranovitchi il nemico dopo un violento bombardamento ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee ma è stato facilmente respinto dal nostro fuoco. Sul rimanente del fronte cannoneggiamento e fuoco di artiglieria abituale specialmente in quelle regioni di Ikstul, di Illust, di Smorgon, dello Strypa superiore e di Tarnopol.

In Persia le nostre truppe che hanno occupato la città di Sakky hanno progredito fino al villaggio di Ban.

Calma sul fronte di Bessarabia L'offensiva russa imminente?

ZURIGO 21, sera (Vice R.) — Da Cernobila si annunzia che al fronte bessarabico regna una calma perfetta. Il tempo è bello e piova di rado. «Se i russi — telegrafano alla «Frankfurter Zeitung» — avessero piena iniziativa su questo fronte come annunciano i loro giornali, approfitterebbero del bel tempo per iniziare la loro offensiva. La calma sembra tuttavia passeggera.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che lo Cesar, il granduca Nicola e il generale Paul si receranno quanto prima a Tarnopol. L'offensiva russa di primavera sarebbe imminente. Il generale Ruskii ritornerebbe ad avere il comando attivo.

In Francia e nel Belgio Il comunicato tedesco

BASILEA 21, notte — Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Sulle pendici meridionali e sud occidentali del Mont Homme le nostre linee furono portate avanti dopo la preparazione di artiglieria. Contrattacchi nemici rimasero senza effetto. A destra della Mosa, secondo quanto si annunzia ulteriormente, un attacco francese con granate a mano nel bosco della Gaillette fu respinto la notte del 20 maggio. Ieri non vi fu in questa località attività di fanteria, ma il fuoco delle opposte artiglierie raggiunse a momenti grandissima violenza. Piccoli attacchi, specialmente ad ovest di Beaumont e a sud di Gondreson furono coronati da successo.

Presso Olanda un aeroplano nemico cannoneggiava dalla nostra artiglieria di difesa cadde in mare. Quattro aeroplani furono abbattuti in combattimento: due nelle nostre linee presso Lorgies (a nord di La Bassée) e al sud di Chateau Salins; gli altri due dall'altra parte del fronte nemico, nel bosco Bourrus (ad ovest della Mosa), e sulla quota ad est di Verdun. Nostre squadriglie aeree bombardarono nuovamente Dunkerque durante la notte.

IN MACEDONIA Fallito "raid" aereo tedesco

PARIGI 21, sera (M. G.) — Il Petit Parisien riceve da Salonicco in data 20: Due squadriglie di apparecchi nemici forse incaricati di vendicare la perdita dello Zeppelin, hanno tentato stanotte di venire a bombardare Salonicco. Immediatamente segnalati, gli aviatori tedeschi si sono visti sbarrare la strada dalle squadriglie francesi. I tedeschi sorpresi hanno lanciato alcune bombe sulle posizioni francesi, senza causare danni gravi. Vigorosamente attaccate, esse si ritirarono verso Monastir, non senza rispondere con colpi di mitragliatrici al fuoco degli aviatori francesi. La fondazione del Vardar assume proporzioni considerevoli. L'altezza delle acque ha sorpassato di due metri il livello normale. In seguito, a tale piena i tedeschi hanno dovuto abbandonare parecchie posizioni sulla riva destra del Vardar.

Due aeroplani sul Cairo lanciano sedici bombe

CAIRO 21, ore 24 (ufficiale). — Probabilmente per rappresaglia per nostro attacco contro Liarish due aeroplani nemici lanciarono stamani sedici bombe cadute per la maggior parte nel quartiere arabo del Cairo. Due borghesi rimasero uccisi e tredici feriti. Furono pure feriti sei soldati. Un testimone oculare afferma che gli aerei nemici si servirono di proiettori prima di lanciare ogni bomba. L'artiglieria antiaerea di difesa respinse prestissimo il nemico.

Malintesi fra la Grecia e l'Intesa spiegati da Rhallys

ATENE 21, sera — Alla Camera dei deputati il deputato Boussios chiede spiegazioni su alcuni malintesi esistenti fra il governo e l'Intesa. Il ministro Rhallys dichiara che una discussione su questo argomento potrebbe avvenire se fosse possibile al governo di dare spiegazioni su ciò che in sostanza viene qualificato come malintesi. Non si tratta di malintesi, ma disgraziatamente di atteriti che si verificano ogni giorno. Il ministro cita la questione del trasporto dei serbi. E' incomprendibile, egli dice, che il governo non possa prendere una attitudine diversa da quella adottata e che era imposta dalla dignità e da altre più imperiose ragioni. E' possibile trovare in quest'aula qualcuno che possa biasimare il governo per avere dichiarato che non avrebbe tollerato il passaggio per terra dei serbi, i quali arrivarono e si accamparono a Corfu contro la volontà del governo e senza aver chiesto il suo consenso. Questi malintesi si moltiplicano ogni giorno. Le circostanze presenti e le pretese degli stranieri, che noi intendiamo respingere, li generano fatalmente. Ciò che raccomandiamo alla Camera ed ai nostri connazionali è di perseverare nella politica che il governo ha tracciata; esiste un'altra politica, la quale ci porterebbe alla benevolenza degli stranieri ed è quella che sarebbe rappresentata dalla uscita della neutralità ma l'uscita della neutralità ci trarrebbe in miseria e privazioni ed in calamità superiori a quelle da cui sofferiamo attualmente.

Rhallys, continuando, dice: il governo attinge dalla Camera le ragioni della sua esistenza e più è in contatto con la Camera più è sicuro. Il suo prestigio aumenta. Disgraziatamente, le circostanze esterne non permettono rapporti immediati con la Camera. Bisogna prendere in considerazione la politica seguita dagli alleati. Essi per mezzo dei loro organi ufficiali proclamano che occupano il nostro paese. La loro politica è stata così fin dal principio, fraccata: chiunque non è con noi è contro di noi. Questa è la loro esistenza, è un concetto che gli atteriti sopravvenuti nel passato, quelli vedificatisi ieri e quelli che sorgeranno noi dobbiamo giocare il tutto per il tutto seguendoli. Noi non potremo, accettando le esigenze degli alleati avere una politica indipendente ed essere padroni di noi stessi. Dovremo seguire gli alleati, altrimenti saremo fatalmente tutte le prove e tutte le noie che ora subiamo.

Il Mutuo Soccorso a Ferrara e la guerra

FERRARA 21. — Allora che scoppiò il nostro grande conflitto con l'Austria, il Mutuo Soccorso si è subito organizzato per soccorrere le famiglie bisognose per provvedere sollecitamente e liberamente alle diverse forme del loro bisogno. La deliberazione, altamente patriottica, contro la generale simpatia ed esultanza continua ad essere applicata anche a questo e cioè dopo un anno di guerra, piulso di tutti.

E' avvenuto però che in processo di tempo, con la continue chiamata di validi al servizio militare, le locali sezioni del Mutuo Soccorso si sono viste assottigliare a poco a poco il massimo a migliaia. Le deliberazioni, altamente patriottiche, sono fondamentali della loro esistenza, come è noto, dalle quote mensili cui — riguardo a molti di detti soci — si presenta oggi questo grave difetto: intaccare — per far fronte alle spese varie e straordinarie — il patrimonio sociale, garanzia della loro futura esistenza ed adottare provvedimenti speciali, stentati.

Questo considerato, merita quindi l'appoggio l'iniziativa presa di recare la Consociazione Mutua fra gli operai ferraresi, la quale ha deliberato di nella sua Residenza, il 4 giugno prossimo, ad essere costituita il Mutuo Soccorso dal Mutuo Soccorso ferrarese. Noi auguriamo che l'importantissimo raggiunga il nobilissimo scopo, tendente per la realizzazione del quale siamo certi — anche le maggiori difficoltà — ad essere presto risolte. Intanto approviamo con lode la iniziativa presa dalla Presidenza e dal consiglio della Consociazione Mutua.

Festa patriottica a Ferrara

FERRARA 21. — Oggi ha avuto il suo esito la Festa patriottica che a Ferrarizzata nella storica Palazzina di Corso Giovecca, a beneficio dell'Asilo dei cuochi e camerieri richiamati ai armi. Il pubblico accorso al divertimento numerosissimo e l'incasso assai rilevante.

Un lutto nell'aristocrazia ferrarese

FERRARA 21. — Nel pomeriggio di ieri è morta la Nobildonna marchesa Paola Pepoli Trotti Estense Mosti. Era nata nel 1831, da Guido Taddeo Pepoli e da Maria Aglia primogenita di Re Gioacchino Murat. Fu giovannina di casa, sposò i conti Solmi, indi in seconde nozze il trizio nostro concittadino marchese Troceni Trotti Estense Mosti l'organizzazione illustre del glorioso manipolo dei Bersaglieri del Po. Era madre del compianto Ercole Mosti, ora rappresentante in Parlamento questo I.º Collegio. L'onoranda Gentildonna presiedeva anni fa la locale sezione della Croce Rossa ed era generalmente amata e rispettata per le doti della mente e del cuore e l'alta prosapia da cui discendeva.

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva Br. v. della Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi soliti: Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Invenzione Dr. GIUSEPPE BATTISTA - Farmacia Italiana del Dr. Napoli-Corona Umberto I., 118 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta

CHININA BANFI alla PLOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. Evita la calvizie. Rinforza, lucida la chioma.

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

L'ottimo dei purganti, efficace depressivo del sangue disinfezzando perfettamente l'intestino, guarisce la stitichezza, di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 30 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

ASMA ESPIO

Per la vostra casa Macrocche ha di tutto

Grandi Magazzini A ticoli Casalingshi - Via Farini 24, BOLOGNA

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE

Publicità Economica

Corrispondenze

Affitti, acquisti e cessioni d'aziende

Occasioni (oggetti vari offerti o dom.)

CHININA BANFI alla PLOCARPINA

Scioppo Pagliano

TERME CASTEL S. PIETRO

ASPIRANTI MOTORISTI AVIATORI AUTOMOBILISTI MILITARI